



23 - 24

novembre 2021

Roma

Palazzo Rospigliosi

XIII CONFERENZA NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

**FACCIAMO I CONTI
CON LA TRANSIZIONE**

#Primalefficienza per il nuovo PNEC

I dati di partenza per un nuovo PNEC all'insegna di #Primalefficienza

Consumi finali 1990-2030

Obiettivi di risparmio energetico 2021-2030

Intensità primaria 2010-2030

Consumi settoriali di energia 1990-2019

Consumi di energia, termici, per trasporti e elettrici 1990-2019

Penetrazione elettrica 1990-2019

Fonti rinnovabili 2010-2030

Fonti rinnovabili nei consumi termici per trasporti e elettrici 2010-2030

Emissioni di gas serra settoriali da usi energetici 1990-2019

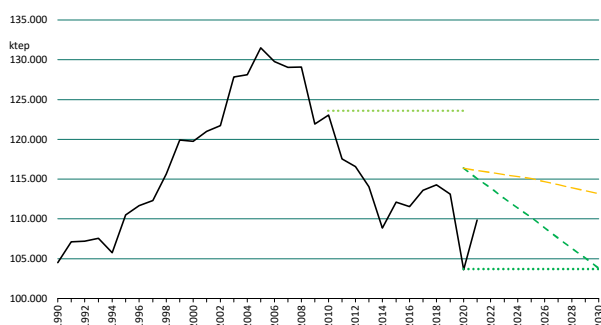
Emissioni di gas serra totali 1990-2020-2030



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- *Facciamo i conti con la transizione*

Efficienza e consumi finali di energia 1990-2030

- Consumi finali di energia 1990 - 2020
- Consumi finali di energia obiettivo UE efficienza 2030 (riduzione del 39,7% rispetto allo scenario Primes baseline 2008)
- Consumi finali di energia obiettivo efficienza 2020 PAEE-Italia (riduzione del 24% rispetto allo scenario Primes baseline 2008)
- Consumi finali di energia 2020-2030 Scenario obiettivo PNEC
- Consumi finali di energia 2020-2030 Scenario base PNEC



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat, MITE e PNEC

In **consumi di energia** vengono considerati dalla UE il principale indicatore di efficienza energetica.

I consumi finali di energia dopo un trend di crescita dal minimo del 2014 al 2019 (+4,4% in cinque anni), hanno subito il crollo (-8,4%) del 2020 causato dalla crisi pandemica. I dati disponibili consentono di prevedere un rimbalzo nel 2021 con una crescita di circa del 6%.

L'andamento effettivo dei consumi di energia rispetto agli obiettivi efficienza energetica espressi in termini di riduzione dei consumi mostrano che il valore eccezionale del 2020 sarebbe già allineato all'obiettivo 2030. Il sentiero di riduzione dei consumi nello scenario obiettivo del PNEC è il risultato degli obiettivi di risparmio energetico richiesti dalla UE. Ancora una volta la riduzione dei consumi mostra gli effetti di una crisi economica e non miglioramenti di efficienza energetica.

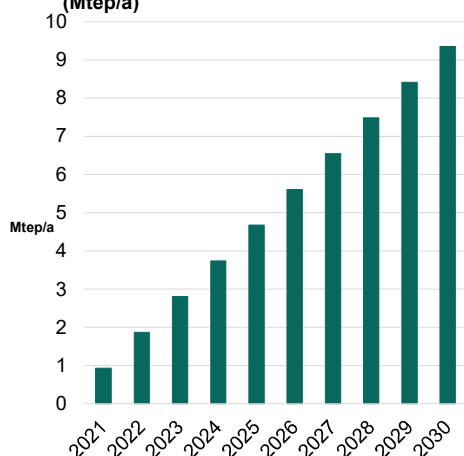
L'andamento reale dei consumi di energia non è significativo come indicatore di miglioramento dell'efficienza energetica.



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Obiettivi di risparmio energetico 2014-2020 e 2021-2030

■ **Obiettivo minimo di risparmio annuo cumulato 2021-2030 ex art. 7 2012/27/UE (Mtep/a)**



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati PNEC

L'altro indicatore ufficiale per valutare i miglioramenti di efficienza energetica sono le **quantità di risparmi di energia** contabilizzati con i criteri dell'articolo 7 della direttiva efficienza energetica, che definisce anche gli obiettivi obbligatori di risparmio energetico 2020 e 2021-2030 richiesti a ogni paese membro.

Negli scenari del PNEC questi risparmi corrispondono alla riduzione dei consumi di energia considerata obiettivo di efficienza energetica, assunzione che nei fatti non corrisponde alla realtà.

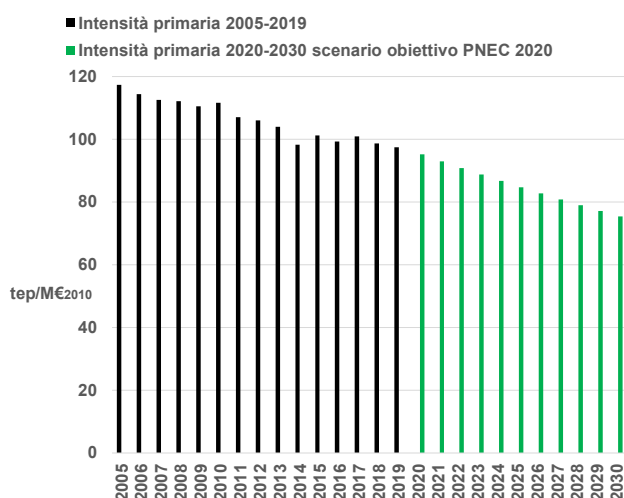
Per il periodo 2021-2030 l'obiettivo obbligatorio di risparmio energetico cumulato che consentirebbe di raggiungere il livello obiettivo 2030 di consumi finali è di ulteriori 50 Mtep/a (vedi figura a sinistra).

Anche utilizzando i criteri di contabilizzazione dei risparmi previsti dalla UE, che quantificano gli effetti delle misure adottate a questo fine, nel caso dell'Italia, rispetto all'obiettivo di risparmi 2014-2020 si registra un ritardo rispetto al target per il 2019 (17,6 Mtep/a di risparmi cumulati rispetto ai 19,1 previsti per il 2019 e i 25,6 richiesti come obiettivo obbligatorio per il 2020).



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Intensità primaria 2005-2030



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat e PNEC

L'intensità energetica primaria si è ridotta dal 2005 al 2019 del 17%.

Lo scenario obiettivo del PNEC 2020 prevede una significativa accelerazione di questo trend, che dovrebbe portare ad una riduzione del 21% in dieci anni dal 2020 al 2030.

La riduzione dell'intensità energetica non è stata però adottata dal PNEC 2020 come obiettivo principale su cui basare in modo qualificato le politiche di miglioramento dell'efficienza energetica.

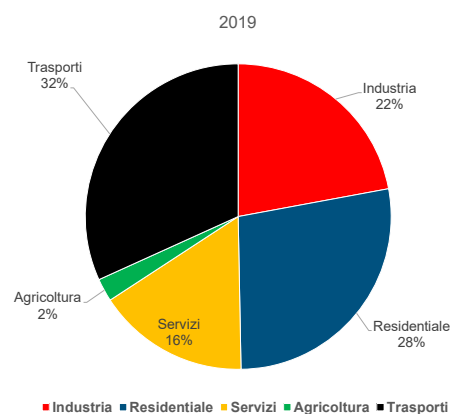
L'Italia nella definizione del nuovo PNEC richiesto dallo European Green Deal deve superare l'attuale impostazione e assumere realmente il principio #Primalefficienza.

Per fare ciò il nuovo PNEC dovrà ruotare su un obiettivo globale di riduzione dell'intensità energetica basato su obiettivi settoriali di miglioramento dell'efficienza energetica collegati a corrispondenti obiettivi di aumento della competitività e crescita economica.

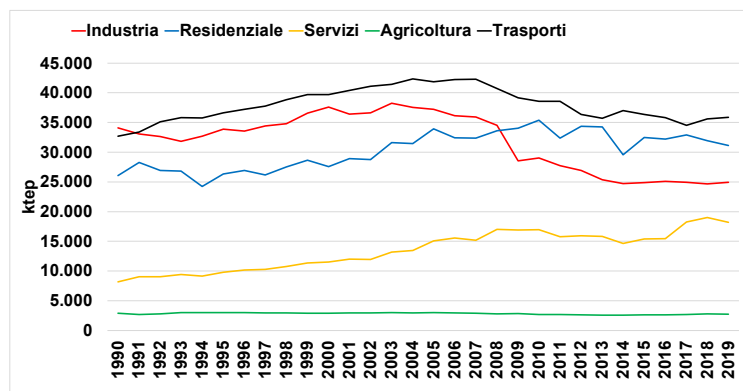


XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Obiettivi 2030 e consumi finali di energia settoriali



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat



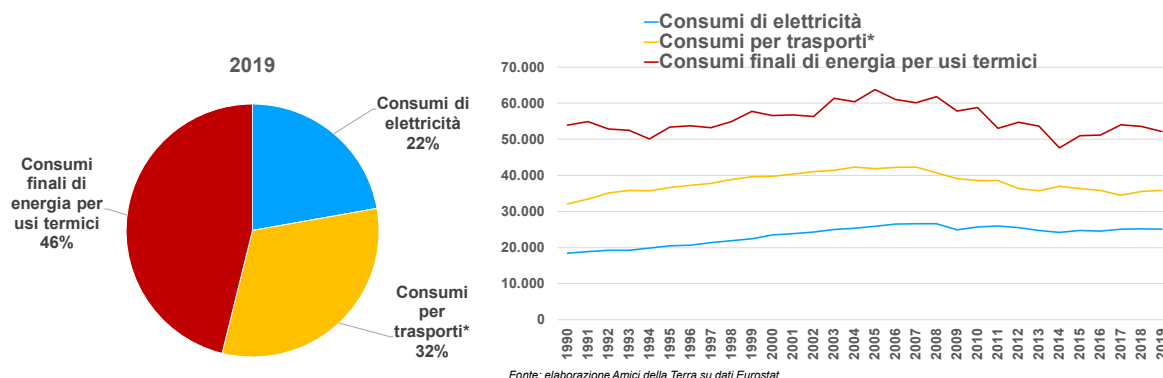
Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat

Per valutare la rilevanza degli obiettivi settoriali 2030 di miglioramento dell'efficienza energetica e di penetrazione % delle rinnovabili ai fini del processo di decarbonizzazione, è indispensabile avere presente che oggi (dati 2019) i consumi maggiori sono quelli dei trasporti con il 32% del totale (35,8 Mtep) a cui si sono molto avvicinati quelli del residenziale con il 28% (31,1 Mtep). Seguono i consumi dell'industria col 22% (25 Mtep) sempre più vicini a quelli del terziario che pesano per il 16% (18,2 Mtep)



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Consumi finali elettrici, termici e trasporti



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat

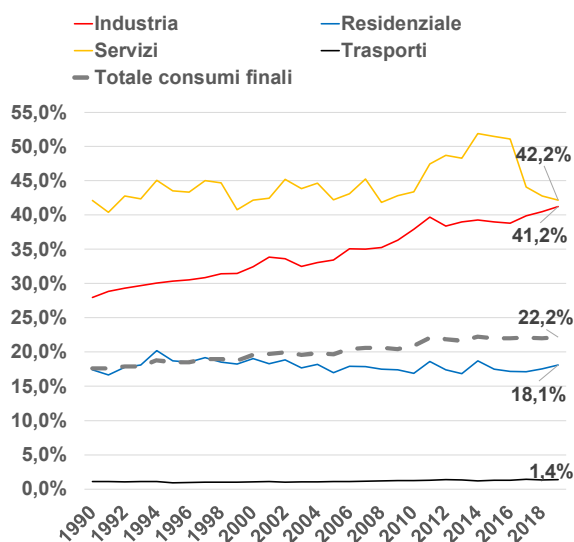
(*) Consumi per trasporti al netto di quelli elettrici

Ai fini degli obiettivi di efficienza energetica, e dei tre obiettivi settoriali 2030 di penetrazione % delle rinnovabili, è indispensabile avere presente che ancora oggi il principale macro comparto di consumi finali è quello termico che nel 2019 pesava per il 46% (52,1 Mtep), seguito con il 32% dai consumi per trasporti (35,8 Mtep) e infine dai consumi di elettricità che pesano per il 22% (25,1 Mtep). Risalta che il livello di penetrazione delle rinnovabili più alto (attuale e atteso per il 2030) riguarda il comparto di consumi finali oggi più ridotto: quello elettrico.



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Penetrazione elettrica 1990-2019



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati Eurostat

Si può evidenziare che da quasi 30 anni il maggior livello di penetrazione elettrica si registra nel terziario che nel 2019 è al 42%. A questo valore è arrivata molto vicina la penetrazione elettrica nel settore industria che con un crescita costante è passata dal 28% del 1990 al 41% del 2019.

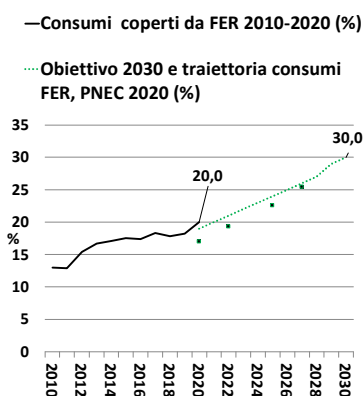
Sostanzialmente costante con valori attorno al 18% la penetrazione elettrica nel residenziale dal 1990 al 2019.

Nello stesso periodo la penetrazione elettrica nei trasporti è passata dall'1,1 all'1,4%.

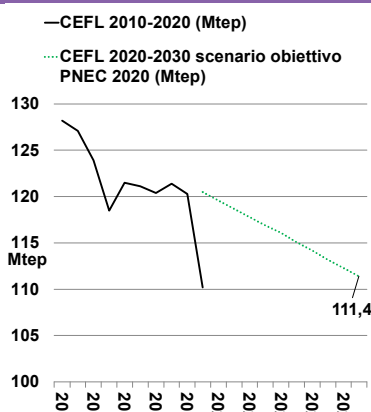
Dato l'evidente squilibrio degli attuali obiettivi 2030 di penetrazione delle fonti rinnovabili verso il settore elettrico diventa cruciale considerare l'attuale livello globale di penetrazione elettrica che è fermo da quasi un decennio al 22%.



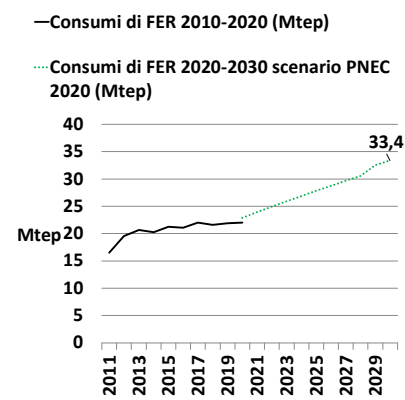
Fonti rinnovabili 2010-2030



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati GSE



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati GSE



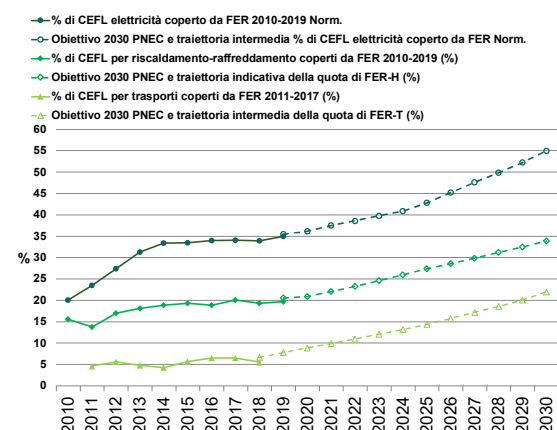
Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati GSE

Nel quinquennio 2015-2019 il livello di penetrazione percentuale delle fonti rinnovabili in Italia è oscillato su valori attorno al 18%, portandosi al 20% nel 2020. La crescita della penetrazione % delle rinnovabili nel 2020 è dovuta al crollo dei consumi finali (-8,4%) di energia dello scorso anno. I consumi complessivi di energia da fonti rinnovabili dal 2017 al 2020 sono fermi attorno a 22 Mtep.

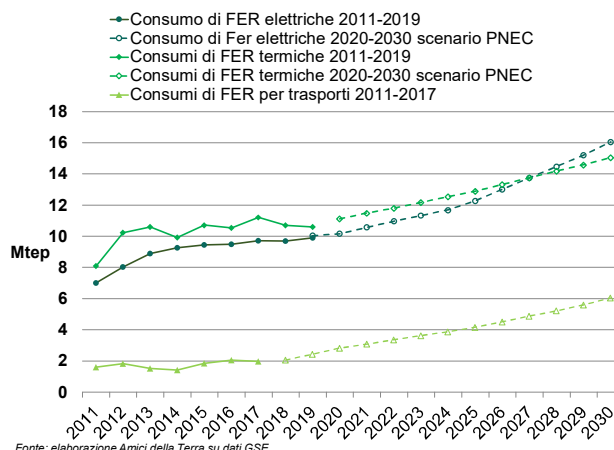


XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Fonti rinnovabili nei consumi termici, per trasporti e elettrici



Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati GSE



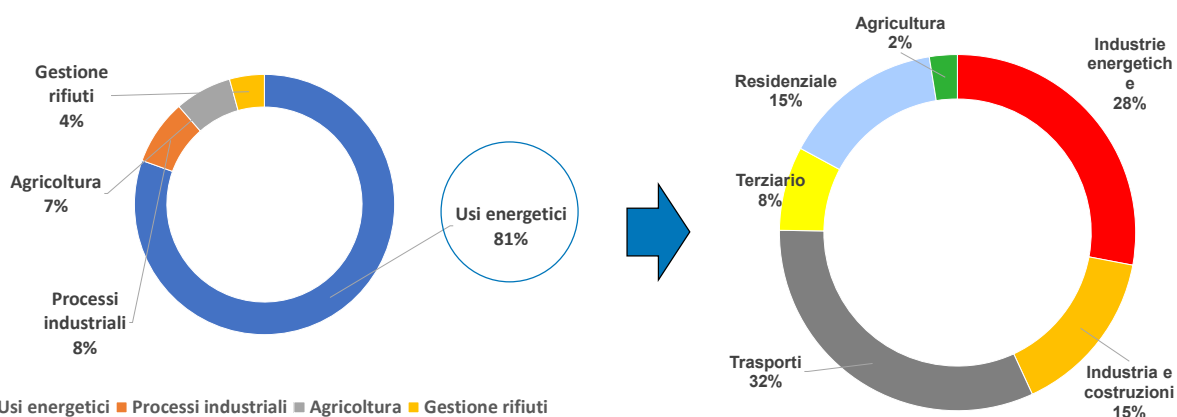
Fonte: elaborazione Amici della Terra su dati GSE

La penetrazione % delle rinnovabili per il quinquennio 2015-2019 mostra nei principali comparti di consumo energetico una leggera crescita nel settore elettrico dal 33 al 35%, una stabilità attorno al 20% nei consumi termici e al 6% in quelli per trasporti. Gli obiettivi 2030 del PNEC 2020 sono 55% per le rinnovabili elettriche, 34% per le termiche e 22% per quelle nei trasporti.



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Emissioni di gas serra: settori e usi energetici 2019

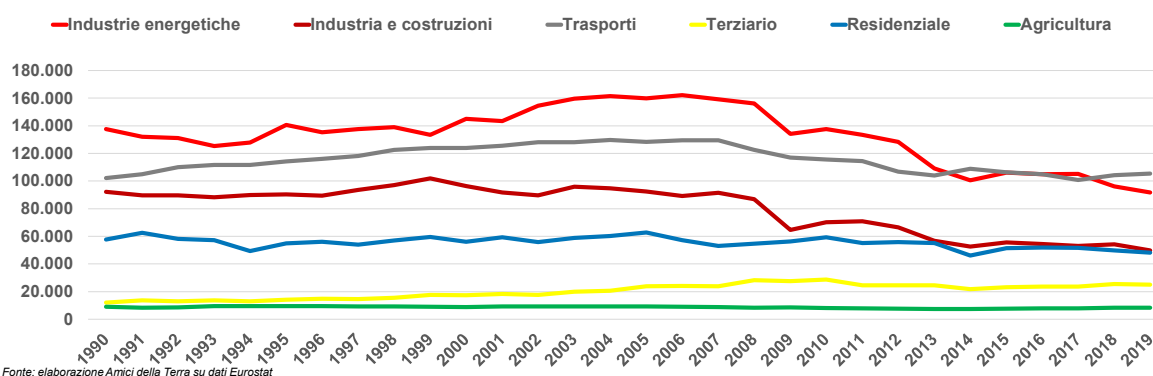


Nel 2019 l'81% delle emissioni di gas serra proviene da usi energetici, l'8% da processi industriali, il 7% dalla gestione dall'agricoltura e il 4% dalla gestione dei rifiuti. Nel caso delle emissioni dalla gestione dei rifiuti e agricoltura è molto rilevante il peso delle emissioni di metano un gas serra molto sottostimato per i suoi effetti nel breve medio periodo nelle statistiche degli inventari delle emissioni.



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Emissioni di gas serra da usi energetici settoriali 1990-2019

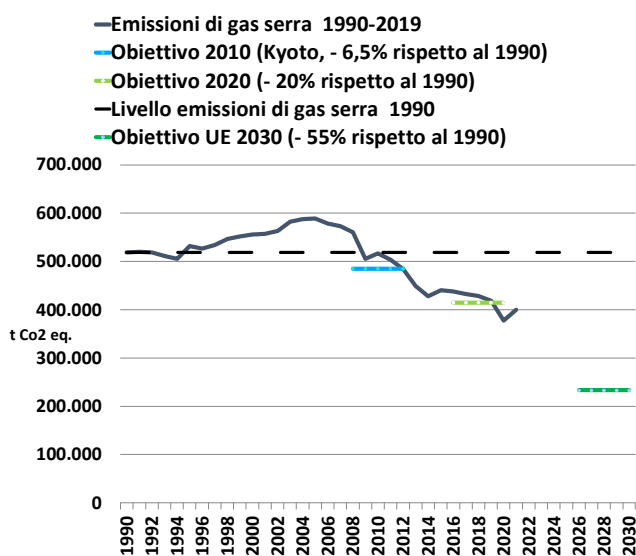


Tra le emissioni di gas serra provenienti da usi energetici, negli ultimi anni, quelle derivanti da trasporti rimaste stabili negli ultimi 5 anni sono diventate prime per importanza (32%) e hanno superato quelle delle industrie energetiche (28%), che nello stesso periodo hanno proseguito un trend di calo. Da un quinquennio le emissioni dell'industria, dopo un decennio di forte calo sono stabili e appaiate (15% ciascuna) a quelle del settore residenziale. Rilevanti infine le emissioni del terziario, sostanzialmente stabili da un decennio con un peso dell'8%.



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- **Facciamo i conti con la transizione**

Emissioni di gas serra totali 1990-2030



Considerati i livelli già significativi raggiunti dall'Italia in termini di penetrazione delle rinnovabili, efficienza energetica, e intensità carbonica dell'economia, l'ulteriore salto di riduzione dei gas serra previsto dallo European Green Deal per il 2030 (-55% rispetto al 1990) è molto impegnativo.

Diventa essenziale legare le politiche di decarbonizzazione a un percorso che non acceleri il processo di deindustrializzazione, perdita di competitività e impoverimento del Paese.

Politiche che non tengano conto della realtà italiana, privilegiando solo le rinnovabili elettriche intermittenti, percorsi di elettrificazione dei consumi velleitari, e la rinuncia a gestire al meglio il ruolo del gas naturale nella transizione rischiano di avere effetti controproducenti sul conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Ciò può avvenire anche per i costi economici e sociali indotti che rischiano di generare difficoltà nella capacità di reperire con continuità fino al 2030 le risorse pubbliche necessarie, e per la perdita di consenso alle politiche di transizione energetica.



XIII Conferenza nazionale per l'efficienza energetica Roma Palazzo Rospigliosi - 23 e 24 novembre 2021- *Facciamo i conti con la transizione*

Grazie per l'attenzione!

